

BRUNO MORCHIO

DOVE CROLLANO I SOGNI

ROMANZO

All'ombra del ponte,
c'è chi è disposto
a tutto per fuggire.

nero Rizzoli

Bruno Morchio

Dove crollano i sogni

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2020 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Pubblicato in accordo con Grandi & Associati, Milano

ISBN 978-88-17-14439-1

Prima edizione: marzo 2020

Questo romanzo è opera di fantasia. Fatti e personaggi non sono reali.

Di reale ci sono il contesto e il finale, il che comunque non è poco.

Dove crollano i sogni

*All'eclettico Gianni Ansaldi,
lettore onnivoro, attore, fotografo, scrittore,
e soprattutto amico*

Quando stai a Rancy, ti rendi nemmeno più conto
che sei diventato triste.
Non hai più voglia di fare granché, ecco tutto.
A forza di fare economie su tutto, per tutto,
tutte le voglie ti son passate.

LOUIS-FERDINAND CÉLINE, *Viaggio al termine della notte*

Tutti nel quartiere mi chiamano Blondi, ma il mio vero nome è Ramona. La mamma ripete di averlo scelto perché le ricordava una bella collega dell'Ecuador a cui era molto affezionata, ma io non l'ho mai bevuta. Le ecuadoriane hanno la pelle scura e i capelli neri e di somigliare a una come me se lo sognano di notte.

La mamma lavora in una casa di riposo con la qualifica di OSS, che sta per operatrice socio-sanitaria, una specie di infermiera a cui sono rifilati i compiti più sfigati, tipo portare la padella ai vecchi, lavarli e cambiargli le lenzuola. Glielo ripeto sempre: «Il tuo lavoro non vuole farlo nessuno e dovrebbero darti il doppio degli altri». Invece la sua paga è la più bassa di tutte.

Sul mio nome ho due teorie: la prima è che l'ha sentito in una telenovela. Quando sono nata io le soap opera andavano di moda ed erano piene di Ramone, Consuelo, Dolores e Conchite; la seconda, un po' più contorta, è la mia preferita, specie nei giorni quando sono giù di corda.

Il fatto è che non ho mai conosciuto mio padre. La mamma giura che era un marinaio e lo racconta come il